

A ROMA LA CENTRALE DELLE «SQUILLO» FIORENTINE

In quinta pagina il nostro servizio

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Passo comunista per ottenere l'obiettività della RAI-TV

In seconda pagina le informazioni

ANNO XXXIX - NUOVA SERIE - N. 65

MERCOLEDÌ 7 MARZO 1962

«Morale» atomica

La bomba può uccidere le ditte, ma non le macchine da scrivere, gli scienziati ai loro cervelli elettronici, gli uomini d'affari al loro scrivania, senza che le loro carte e le loro cose vengano minimamente danneggiate o almeno non più di quanto lo sarebbero da una scossa in grado di fraccassare i vetri delle finestre. L'esplosione e gli effetti calorifici delle bombe sono ridotti al minimo e la potenza della esplosione si esplica nella produzione di un « getto » di letali neutroni. Tali neutroni potrebbero attraversare un muro di cemento armato dallo spessore di un metro, uccidere i soldati nell'interno di un carro armato senza danneggiare minimamente il mezzo, che potrebbe quindi essere usato immediatamente d'al nemico.

Questa descrizione terrificante ed estremamente precisa è comparsa sul giornale americano Daily News alla fine di ottobre dello scorso anno. L'articolo dedicato a tale soggetto non riferiva piani fantascientifici. Descriveva, invece, lo stadio teorico cui erano arrivati gli scienziati atomici americani e precisava che per poter procedere alla costruzione di questo tipo di ordigno era indispensabile procedere alla sperimentazione pratica dei dati raccolti. E' di questo che si tratta, visto che gli Stati Uniti hanno deciso di riprendere tra poco più di un mese le esplosioni nucleari?

Non abbiamo, ovviamente, informazioni tali che ci permettano di rispondere con sicurezza in un senso o in un altro. Tuttavia è assai sintomatico il fatto che il presidente Kennedy, nell'annunciare la decisione da lui presa, abbia ritenuto opportuno parlare della necessità di verificare, attraverso le esplosioni, la validità di dati raccolti dagli scienziati, allo scopo di far compiere alla potenza nucleare americana passi decisivi. Tra non molti, ad ogni modo, si saprà come stanno realmente le cose, e cioè gli Stati Uniti intendano davvero porre sulla strada della produzione di una bomba che sembra il simbolo stesso della « morale » del capitalismo: distruggere gli uomini, salvare le merci.

Oggi come oggi, la questione è un'altra e gravissima. La decisione del Presidente degli Stati Uniti di riattivare il movimento il meccanismo infernale e suicida della corsa al riarmo atomico proprio nel momento in cui sembrava che, grazie ad un certo equilibrio in questo campo, potesse essere imboccata la strada se non di un accordo di vero e proprio disarmo almeno di un'attuazione dell'attuale livello degli armamenti atomici. Questo è il punto centrale da cui bisogna partire per valutare la portata della responsabilità che Kennedy si assume di fronte a tutta l'umanità.

Tutti sanno, ormai, quale è stato il senso delle esplosioni atomiche sovietiche dell'autunno scorso, che così grande inquietudine hanno sollevato in tutto il mondo: di fronte alla quantità di mezzi atomici offensivi americani disseminati per terra, per aria e per mare attorno all'Unione Sovietica, da Mosca si è deciso di costruire degli atomici capaci di lanciare con la « qualità », la quantità a disposizione degli americani. Di modo che se questi ultimi avevano, ed hanno ancora, la possibilità di lanciare, grazie alle loro basi, dieci bombe sull'Unione Sovietica per ottenere determinati effetti, i sovietici, che non dispongono di basi avvicinate al territorio americano, si sono posti in condizione di ottenere gli stessi effetti lanciando una sola bomba sul territorio americano. E' naturalmente possibile che oltre a raggiungere questo obiettivo centrale, i sovietici abbiano anche scopi determinati ordinati di difesa, e cioè di mettere a disposizione degli americani. Ciò non toglie, però, che gli esperimenti atomici sovietici dello scorso autunno abbiano avuto il valore sostanziale di ristabilire un equilibrio di capacità offensiva tra i due campi.

Nella storia del riarmo atomico, del resto, è sempre stato così, dalla scoperta della prima bomba alle nuove, terrificanti armi di distruzione di massa: al vantaggio iniziale americano ha corrisposto uno sforzo sovietico di ristabilire l'equilibrio e arrivare ad una trattativa di disarmo su basi di parità. Sempre, però, per contro, una volta raggiunto questo

IL DIBATTITO A MONTECITORIO SULLA FIDUCIA

Nenni assicura a Fanfani un sostanziale appoggio

Qualche riserva sul programma, ma impegno a non sostenere emendamenti migliorativi non compresi negli accordi - Napolitano indica le linee di una programmazione antimonopolistica

Il dibattito sulla fiducia al nuovo governo ha inghiottito ieri la Camera in due lunghe sedute. Quella della mattina ha visto soltanto interventi di scarso rilievo. Il ministro LECCISI e il monarca indipendente CRIMISINI hanno sostenuto che le dichiarazioni programmatiche di Fanfani in tema di politica estera rappresentano un « cedimento al neutralismo attivo » del PSI. Leccisi ha quindi chiesto che si provveda a un intenso riarmo, attuando il piano segreto elaborato l'anno scorso dal ministro Andreotti, il

quale prevedeva una spesa straordinaria di 600 miliardi di lire. Dopo il de SCHIRATTI, il quale ha auspicato l'istituzione della Regione a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia, il valdostano CAVERI ha annunciato il proprio voto favorevole al governo, motivandolo come un invito a rompere con la pratica dei precedenti governi in materia di rispetto delle autonomie locali, e in particolare sollecitando il pronto accoglimento delle rivendicazioni della sua Regione auto-

nomia sulla « zona franca », sul miglioramento della rete stradale, sulla fine del regime di discriminazione introdotto alla « Cogne ». All'inizio della seduta pomeridiana il liberale PALAZZOLO e l'on. DEGLI OCCHI (mon. ind.) hanno criticato il tentativo di centro sinistra, soprattutto ribadendo la loro opposizione alla istituzione delle Regioni. Il compagno NENNI, che ha parlato subito dopo, ha esordito affermando che il fatto di grande importanza registratosi in queste settimane non è nella contingente vicenda parlamentare che ha portato alla formazione dell'attuale governo, ma è in questa novità: che oggi si conclude la fase avviata nel 1955 con la ricerca del colloquio con la DC; che oggi il PSI ha finalmente un interlocutore, come non ha mai avuto in passato. Il ministro che ci sta davanti, egli ha aggiunto, può essere un momento importante del processo storico iniziato con l'incontro tra i socialisti, i democratici cattolici e i democratici laici. Noi gli auguriamo di riuscire e lo aiuteremo, perché se dovessero fallire i suoi compiti si riproporrebbe per il Paese l'ombra di situazioni simili a quella del luglio 1960.

E' assai significativo che, per la prima volta, nella soluzione di una crisi ministeriale, le formule e gli uomini siano rimasti invariati e siano invece preminenti il programma e la priorità per la sua esecuzione: ed è significativo che il PSI, dopo quindici anni, tornerà ad essere « un elemento determinante di una nuova politica sui punti programmatici » elaborata dalla commissione economica, che hanno riscontrato una larga coincidenza con il programma ministeriale.

Nenni ha proseguito affermando che il terreno di incontro tra DC e PSI non è quello dei principi generali, bensì quello di un generale rafforzamento in ogni campo e in ogni direzione della funzione democratica dello Stato e degli enti locali; è quello dell'attacco alle ingiustizie sociali e del concreto inizio delle riforme di struttura, per effetto dello sviluppo della coscienza civile e sociale del popolo e dei nuovi sviluppi economici. E' Nenni, quello di aver fatto uscire il dialogo politico con la DC dalle secche della contrapposizione di blocco contro blocco, riuscendo a mettere d'accordo l'affermazione dei valori ideali socialisti con gli ideali di libertà e democrazia che sarebbe ancora un problema aperto e insoluto per i comunisti.

La destra critica il programma

Nuovi contrasti nel gruppo d.c.

Reazioni alla sortita di Saragat e al discorso di Nenni - Commenti a Togliatti Santi polemizza col segretario della CISL

Il voto di fiducia alla Camera si avrà venerdì sera e non come si era stabilito nella giornata di domani. Di conseguenza l'inizio del dibattito a Palazzo Madama, già fissato per venerdì, verrà spostato a sabato e il voto dei senatori si dovrebbe avere entro martedì prossimo. Questi mutamenti nel programma dei dibattiti parlamentari sono stati decisi ieri pomeriggio, in sede di conferenza dei capi-gruppo della Camera, quando è risultato chiaro che l'elevato numero degli iscritti a parlare non consentiva il rispetto degli accordi presi sabato scorso. A nome del gruppo comunista il compagno On. Caprara si è dichiarato contrario a un prolungamento artificioso del dibattito e si è anche dichiarato d'accordo con quanti prospettavano una intesa per ridurre il numero degli oratori. In caso di necessità, Caprara ha anche chiesto la convocazione di sedute notturne. L'on. Malagodi, missino e monarchico hanno insistito invece sulla opportunità di protrarre almeno di un giorno il dibattito anche per dare all'on. Fanfani -

hanno aggiunto - la possibilità di una replica adeguata ai temi e agli argomenti illustrati da numerosi oratori dei diversi gruppi. Alla fine si è deciso di prolungare di 24 ore il dibattito alla Camera.

GRUPPO D.C. Parallelamente alla discussione che si svolge in aula un dibattito ristretto sul programma del nuovo governo si è aperto nel gruppo parlamentare dc e a opera dei deputati che fanno capo alle correnti di destra e, segnatamente a quella scelbiana. La riunione, che dovrebbe concludersi oggi, ha già messo in luce i dissensi assai forti che esistono tra i deputati d.c. Ieri è stato l'on. Lucifredi (scelbiano) a prendere posizione. Anche accettando per disciplina la mozione conclusiva del congresso di Napoli - ha detto in sostanza - egli non si sente di approvare le modalità con cui si è ritenuto di darvi esecuzione. In particolare ha definito non opportuni gli incontri con socialisti in sede di assemblea, gli americani si sono impegnati nel senso di conquistare un nuovo stadio di superiorità. Tipiche, in tale difesa, le vicende delle infelici conferenze sul disarmo cui abbiamo assistito in questi anni: appena i sovietici raggiungevano la condizione di poter accettare le proposte occidentali, queste venivano ritirate e al loro posto venivano avanzate altre quasi sempre inaccettabili per i sovietici.

La ragione di tutto questo? Nella scorsa settimana il News Statesman scriveva a commento della decisione di Kennedy: « Propriamente interpretata, la dichiarazione del presidente degli Stati Uniti implica una dottrina della superiorità militare permanente. Non solo gli USA esigono la superiorità,

Venerdì la riunione del C.C. e della C.C.C.
La riunione comune del Comitato centrale e della Commissione centrale di controllo del PCI avrà inizio in Roma alle ore 9 di venerdì 9 marzo.
Saranno discusse questioni di organizzazione.

Domani si riunisce la Commissione di organizzazione
La Commissione nazionale di organizzazione è convocata a Roma nella sede del C.C. per giovedì 8 marzo, alle ore 9.

essa deve restare invincibile, con un ampio margine. Tale filosofia significa perciò che i russi non potranno mai avvicinarsi nemmeno alla parità della loro potenza militare. E, ciò, a sua volta, esclude logicamente qualsiasi prospettiva di disarmo reale, giacché qualsiasi forma esso debba assumere dovrà essere sempre basata, in ultima analisi, sulla parità ».

Questa è dunque la « filosofia » americana del disarmo. Le prospettive? Intanto ci pare essenziale che le grandi masse popolari, e le organizzazioni anti-atomiche in primo luogo, sappiano come stanno le cose, da quale parte sta la responsabilità della ripresa della corsa al riarmo atomico: questa è la condizione essenziale per poter impostare una lotta decisa che si proponga come obiettivo l'arresto del meccanismo infernale. In secondo luogo ci sembra decisivo che quei governi atlantici che non hanno un interesse diretto ad accelerare la filosofia americana del disarmo, che rischia di coincidere con la pratica della distruzione totale, scindano in modo netto la loro responsabilità e si impegnino a fare avanzare, in concreto, la trattativa. Il governo italiano, che è presieduto da un uomo che ama richiamarsi allo slogan dei diciannove anni di pace, è appunto tra quei governi cui tocca dire e fare, in un momento come questo, quanto è necessario per contribuire a rompere la spirale.

Il governo Fanfani, annunciando i giornali francesi, ha effettuato della « rappresentazione » per l'espulsione dei colleghi italiani dall'Algeria. Essi, ha espulso, a sua volta, un certo Philippe de Massey, ex capitano dei paracadutisti, amico di Lagarde, dirigente di primo piano del fallito putsch di Algeri, ecc., ecc. Era ora. Resta tuttavia un piccolo particolare che ci turba. Philippe de Massey non era uno sconosciuto. Nell'aprile dell'anno scorso il governo svizzero aveva ritenuto opportuno interloquire alla porta. Perché l'Italia lo aveva accolto? Che fatto a Roma de Massey, oltre a presentarsi come industriale e pubblicitario? La polizia italiana ha, notoriamente, l'elenco degli agenti dell'OAS in Italia. Il de Massey vi figura in buona posizione poiché da Roma egli dirigeva la rete italiana, a cui si dice, fra l'altro, il sabotaggio dell'aereo che un mese fa doveva recare Mantec in Marocco. Perché non si è intervenuti prima? Perché l'on. Soustelle, altro dirigente estremista, trova, sotto il nostro bel cielo, quell'ospitalità che viene negata ai membri del Fronte di liberazione algerino?

In tutto questo c'è qualcosa che non torna o che torna un po' troppo. Le autorità italiane non possono essere, evidentemente, più attive contro l'OAS di quelle francesi. Se a Parigi gli attentatori e plausiani industriali, se ad Algeri assaltano con successo la polizia e la prigione, bastano a mettere in allarme l'Italia non possono essere, evidentemente, più attive contro l'OAS di quelle francesi. Se a Parigi gli attentatori e plausiani industriali, se ad Algeri assaltano con successo la polizia e la prigione, bastano a mettere in allarme l'Italia non possono essere, evidentemente, più attive contro l'OAS di quelle francesi.

Siamo venuti per proseguire i negoziati ed eventualmente concluderli
Riprende stamane ad Evian la trattativa franco-algerina
Eccellenziali misure per prevenire eventuali attacchi degli assassini dell'OAS

Venerdì la riunione del C.C. e della C.C.C.
La riunione comune del Comitato centrale e della Commissione centrale di controllo del PCI avrà inizio in Roma alle ore 9 di venerdì 9 marzo.
Saranno discusse questioni di organizzazione.

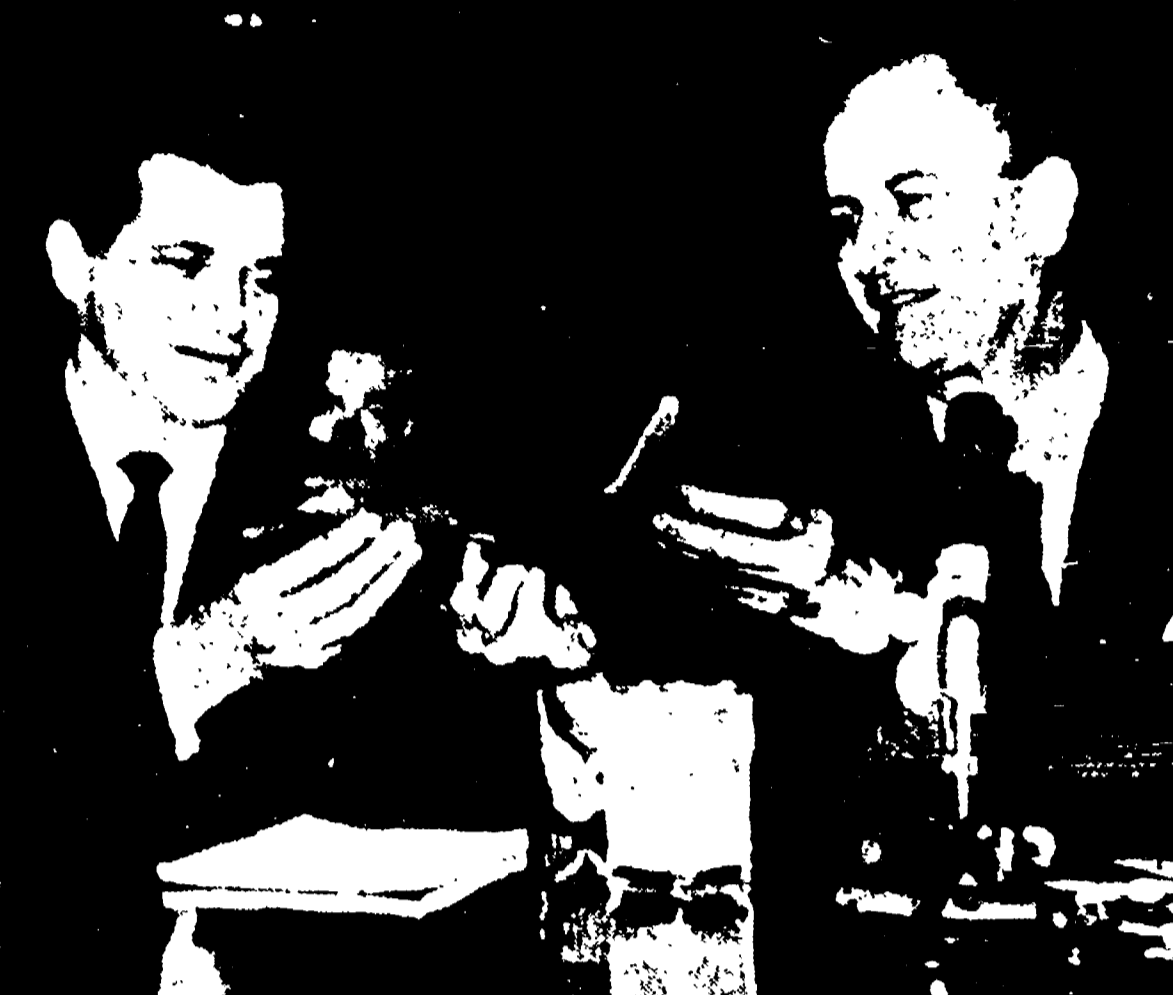
Il governo Fanfani, annunciando i giornali francesi, ha effettuato della « rappresentazione » per l'espulsione dei colleghi italiani dall'Algeria. Essi, ha espulso, a sua volta, un certo Philippe de Massey, ex capitano dei paracadutisti, amico di Lagarde, dirigente di primo piano del fallito putsch di Algeri, ecc., ecc. Era ora. Resta tuttavia un piccolo particolare che ci turba. Philippe de Massey non era uno sconosciuto. Nell'aprile dell'anno scorso il governo svizzero aveva ritenuto opportuno interloquire alla porta. Perché l'Italia lo aveva accolto? Che fatto a Roma de Massey, oltre a presentarsi come industriale e pubblicitario? La polizia italiana ha, notoriamente, l'elenco degli agenti dell'OAS in Italia. Il de Massey vi figura in buona posizione poiché da Roma egli dirigeva la rete italiana, a cui si dice, fra l'altro, il sabotaggio dell'aereo che un mese fa doveva recare Mantec in Marocco. Perché non si è intervenuti prima? Perché l'on. Soustelle, altro dirigente estremista, trova, sotto il nostro bel cielo, quell'ospitalità che viene negata ai membri del Fronte di liberazione algerino?

In tutto questo c'è qualcosa che non torna o che torna un po' troppo. Le autorità italiane non possono essere, evidentemente, più attive contro l'OAS di quelle francesi. Se a Parigi gli attentatori e plausiani industriali, se ad Algeri assaltano con successo la polizia e la prigione, bastano a mettere in allarme l'Italia non possono essere, evidentemente, più attive contro l'OAS di quelle francesi.

Siamo venuti per proseguire i negoziati ed eventualmente concluderli
Riprende stamane ad Evian la trattativa franco-algerina
Eccellenziali misure per prevenire eventuali attacchi degli assassini dell'OAS

Venerdì la riunione del C.C. e della C.C.C.
La riunione comune del Comitato centrale e della Commissione centrale di controllo del PCI avrà inizio in Roma alle ore 9 di venerdì 9 marzo.
Saranno discusse questioni di organizzazione.

Gli USA ammettono: un razzo colpì Powers



WASHINGTON - Il pilota dell'aereo spia americano Francis Powers mentre illustra ad un membro della Commissione d'inchiesta del Senato USA come venne abbattuto sul territorio dell'URSS. Lo spiazione americano ha ammesso che l'F-2 di Powers fu abbattuto da un missile terra-aria (in decima pagina le informazioni)

I criminali dell'OAS volevano massacrare tutti i detenuti

Quaranta arabi assassinati nel carcere distrutto di Orano

De Gaulle riceve i negoziatori francesi - Scoperto un gigantesco arsenale OAS a Parigi - Il giornalista Caracciolo ha abbandonato Algeri

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 6. - I negoziatori francesi, che si erano recati a Parigi per discutere la partenza per Evian, sono stati ricevuti oggi dal generale De Gaulle, che ha dato loro le ultime istruzioni. La seduta all'Eliseo è stata significativamente lunga. Terminata il primo studio delle conversazioni franco-algerine, si è eretto, nell'ambiente ufficiali di Parigi, che il nuovo incontro sarebbe stato una pura formalità: l'accordo era pronto e mancavano solo le firme. Oggi si è di diverso avviso.

In questi quindici giorni, l'OAS ha scatenato la propria offensiva e il governo francese si è dimostrato impotente a frenarla. Non solo i giornalisti italiani sono stati espulsi da Algeri, ma anche i delegati di De Gaulle, costretti a trasportare la propria sede e a rientrare in città. Algeri, rimasta e teoricamente in stato d'assedio, è percorsa in ogni senso dai membri dell'OAS che, indisturbati, possono sistemare centoquaranta cariche di plastica in una notte. Gli edifici pubblici « ufficiali » sono aperti alle squadre fasciste, che fra gli applausi della folla entusiasta, fanno saltare la sede della polizia e la prigione. L'anarchia è totale ed è, orecchio, perciò, che gli algerini si preparano a chiedere energeticamente a Evian nuove garanzie sulla possibilità di stabilire i 1800 algerini detenuti, fra i quali vi sono 200 donne.

Questo attentato non è stato, del resto, che il primo di una serie innumerevole, culminata in una sparatoria a Mascara, che ha fatto cinque morti e due feriti. Ancora una volta è stata la truppa che ha sparato sulla folla, caricando uomini e donne.

Ad Algeri il quadro non è differente: plasticaggio e linchaggi nella forma più brutale. In Place Dauterive, in pieno centro di Bab el Oued, è stato trovato il cadavere di un musulmano, impiccato a un albero, col naso e le orecchie tagliati. Sul petto e sul dorso era scritto in lettere nere: « lo ho ucciso, l'O.A.S. veglia ». Alle 9,30, poco lontano, è stato scoperto un secondo cadavere, chiuso in un sacco, con tracce di colpi e le membra legate. Un terzo uomo, ucciso a coltellate, è stato ritrovato presso il cimitero europeo.

La tattica è sempre la medesima: l'agguato, l'assassinio dopo le serizie. Quindi, i corpi vengono portati per le città, sotto gli occhi dei poliziotti o addirittura dei poliziotti, ed abbandonati alla vista di tutti. Ormai nessuno dubita che gran parte delle « forze dell'ordine » siano passate sotto la direzione dell'OAS. Questa si considera ormai l'unico potere costituito. Essa ha addirittura le sue monete proprie, che ha emesso, sebbene il delegato governativo RUBENS TEDESCHI (continua in 10, pag. 7, col.)

Bastonati e contenti

Il governo Fanfani, annunciando i giornali francesi, ha effettuato della « rappresentazione » per l'espulsione dei colleghi italiani dall'Algeria. Essi, ha espulso, a sua volta, un certo Philippe de Massey, ex capitano dei paracadutisti, amico di Lagarde, dirigente di primo piano del fallito putsch di Algeri, ecc., ecc. Era ora. Resta tuttavia un piccolo particolare che ci turba. Philippe de Massey non era uno sconosciuto. Nell'aprile dell'anno scorso il governo svizzero aveva ritenuto opportuno interloquire alla porta. Perché l'Italia lo aveva accolto? Che fatto a Roma de Massey, oltre a presentarsi come industriale e pubblicitario? La polizia italiana ha, notoriamente, l'elenco degli agenti dell'OAS in Italia. Il de Massey vi figura in buona posizione poiché da Roma egli dirigeva la rete italiana, a cui si dice, fra l'altro, il sabotaggio dell'aereo che un mese fa doveva recare Mantec in Marocco. Perché non si è intervenuti prima? Perché l'on. Soustelle, altro dirigente estremista, trova, sotto il nostro bel cielo, quell'ospitalità che viene negata ai membri del Fronte di liberazione algerino?

Siamo venuti per proseguire i negoziati ed eventualmente concluderli
Riprende stamane ad Evian la trattativa franco-algerina
Eccellenziali misure per prevenire eventuali attacchi degli assassini dell'OAS

Venerdì la riunione del C.C. e della C.C.C.
La riunione comune del Comitato centrale e della Commissione centrale di controllo del PCI avrà inizio in Roma alle ore 9 di venerdì 9 marzo.
Saranno discusse questioni di organizzazione.

In tutto questo c'è qualcosa che non torna o che torna un po' troppo. Le autorità italiane non possono essere, evidentemente, più attive contro l'OAS di quelle francesi. Se a Parigi gli attentatori e plausiani industriali, se ad Algeri assaltano con successo la polizia e la prigione, bastano a mettere in allarme l'Italia non possono essere, evidentemente, più attive contro l'OAS di quelle francesi.

Siamo venuti per proseguire i negoziati ed eventualmente concluderli
Riprende stamane ad Evian la trattativa franco-algerina
Eccellenziali misure per prevenire eventuali attacchi degli assassini dell'OAS

Venerdì la riunione del C.C. e della C.C.C.
La riunione comune del Comitato centrale e della Commissione centrale di controllo del PCI avrà inizio in Roma alle ore 9 di venerdì 9 marzo.
Saranno discusse questioni di organizzazione.

In tutto questo c'è qualcosa che non torna o che torna un po' troppo. Le autorità italiane non possono essere, evidentemente, più attive contro l'OAS di quelle francesi. Se a Parigi gli attentatori e plausiani industriali, se ad Algeri assaltano con successo la polizia e la prigione, bastano a mettere in allarme l'Italia non possono essere, evidentemente, più attive contro l'OAS di quelle francesi.

Siamo venuti per proseguire i negoziati ed eventualmente concluderli
Riprende stamane ad Evian la trattativa franco-algerina
Eccellenziali misure per prevenire eventuali attacchi degli assassini dell'OAS

Venerdì la riunione del C.C. e della C.C.C.
La riunione comune del Comitato centrale e della Commissione centrale di controllo del PCI avrà inizio in Roma alle ore 9 di venerdì 9 marzo.
Saranno discusse questioni di organizzazione.

In tutto questo c'è qualcosa che non torna o che torna un po' troppo. Le autorità italiane non possono essere, evidentemente, più attive contro l'OAS di quelle francesi. Se a Parigi gli attentatori e plausiani industriali, se ad Algeri assaltano con successo la polizia e la prigione, bastano a mettere in allarme l'Italia non possono essere, evidentemente, più attive contro l'OAS di quelle francesi.

Per intervento del ministero degli Esteri?

La polizia sospende l'azione anti-O.A.S.

Espulso solo il presunto capo della rete - Jacques Soustelle a Milano? - Un falso commissario da Sergio Zavoli - Lettere minatorie alla Stampa e alla Gazzetta del Popolo

La polizia, liberata dalla incomoda presenza del presunto capo della rete O.A.S. in Italia, il pubblicitario Philippe Massey che è stato «spedito» in Austria, considera per ora conclusa l'operazione di bonifica nei confronti dei terroristi e smentisce che siano in corso provvedimenti di espulsione per i cittadini francesi di cui si sospetta l'appartenenza all'organizzazione terroristica. Una dichiarazione al riguardo ha reso ieri il dirigente dell'ufficio politico della questura di Roma, dott. Zecca, il quale, smentendo categoricamente le notizie diffuse dai giornali del mattino, ha affermato che «dovessero esservi eventualmente altri provvedimenti di tal tipo, ne daremo comunicazione alla stampa».

Intanto va riferito un episodio di estrema gravità, accaduto l'altra sera a Roma. Un falso commissario di polizia si è presentato all'abitazione del giornalista della IV Sergio Zavoli ai «Due Pini». Alla richiesta del portiere perché esibisse i documenti, il «commissario» se l'è data a gambe. Le ricerche intraprese qualche ora dopo non hanno dato ancora alcun apprezzabile risultato. Singolare è però la circostanza che il collega Zavoli era andato ad abitare ai «Due Pini» solo da qualche settimana, e il nuovo indirizzo non era noto neppure agli amici del giornalista. L'agente dell'O.A.S., peraltro, non era andato a chiedere informazioni all'abitazione precedentemente occupata da Zavoli. E' andato ai «Due Pini» a colpo sicuro. Si apprende frattanto che due quotidiani torinesi, la



Una delegazione dell'Intesa nazionale operaia per la Pace è stata ricevuta ieri a Montecitorio dalla Presidenza della Camera, dal Governo, e da vari gruppi parlamentari.

Dopo l'incontro di Milano

Alla Camera i delegati dell'Intesa per la pace

La delegazione dell'Intesa nazionale operaia per la Pace è stata ricevuta ieri a Montecitorio dalla Presidenza della Camera, dal Governo, e da vari gruppi parlamentari. La delegazione, formata da una dozzina di fabbricci di varie città, aveva l'incarico di presentare al Parlamento, al Governo e ai partiti le conclusioni uscite dall'incontro operaio per la pace tenuto a Milano il 17-18 febbraio con la partecipazione di delegati di oltre 400 fabbricci, e da cui è nato appunto l'Intesa operaia per la pace.

Risultati ed esperienze

della campagna di tesseramento Il proselitismo nel Ternano

Il problema delle « tessere difficili » - Vasto dibattito nei comitati di sezione - Progressi ancora limitati

L'attività di tesseramento e di proselitismo in provincia di Terni è giunta, con il superamento dell'80% degli iscritti del 1961, vicino al punto cruciale. Negli anni scorsi infatti, quando si toccava questo livello, cominciava l'ultima fase che si protraggereva per molti mesi: quella del reperimento in ogni sezione di nuovi o 20 nuovi, che non si era riusciti a ritessere nel primo periodo di attività.

La vicenda della maestra elementare di Pieve di Soligo

Le avrebbero permesso di insegnare se alla famiglia avesse preferito gli amanti

A colloquio con Lionella Lubin - Perché decise di scrivere una lettera a « Vie Nuove » - « Potevo tollerare che perseguitassero me, non che se la prendessero con i bambini » - Il ricorso respinto dal ministro Paolo Rossi del PSDI

(Dal nostro inviato speciale) Pieve di Soligo, U. — La « casa del peccato » è un po' fuori del paese. Si affaccia su un giardinetto ben curato e su di una stradina tranquilla. La gente tira via dritta, ma una sbirciatina al buio, nella casa della maestra, proprio non può fare a meno di darla, specie adesso che la storia della maestra di Soligo è finita sui giornali.

Ottenne una supplenza in una scuola elementare e cominciò ad insegnare. Dopo due anni il marito di Lionella tornò, ma soltanto per conciare con una separazione consensuale una rottura ormai insanabile. Incominarono, nelle famiglie borghesi di Pieve di Soligo, i primi mormorii. In quell'ambiente ristretto, permeato di ipocrisia, la decisione della figlia del dottore era un elemento di pettegolezzi e di scandalo. Ma lo scandalo vero e proprio scoppiò quando Lionella, innamoratasi di un altro uomo, superò la barriera

Lionella Lubin aveva presentato, proprio nello stesso periodo, un regolare certificato di buona condotta, firmato dall'allora sindaco di Soligo ed attuale vice presidente d.c. della provincia di Treviso, dottor Fabbris. Ma a che serve un certificato ufficiale, quando la vita di tanti paesi del Veneto è vincolata alle decisioni dei preti? Il parroco non è più venuto per la benedizione della casa » dice Lionella Lubin. Bisogna conoscere questi paesi per sapere che cosa significhi un tale gesto. Significa che i bambini della maestra non possono giocare con gli altri bambini. Significa che la prima bigotta che passa avvicina i piccoli per dirgli: « Sapete perché da voi il parroco non è venuto? Perché il vostro papà e la vostra mamma non sono sposati ». Significa che persino in un paese che fornisce tante domestiche ai centri del Nord, le donne evitano di andare a servizio nella « casa del peccato ».



Lionella Lubin, la maestra di Pieve di Soligo (Treviso), che non può diventare insegnante di ruolo perché convive «more uxorio».

Per incarico della Presidenza della Camera, la delegazione è stata ricevuta dal Vice Presidente on. Li Causi, il quale ha assicurato che trasmetterebbe alla Presidenza l'appello formulato dall'incontro operaio di Milano affinché essa tenga conto delle raccomandazioni in esso contenute.

Per il Governo la delegazione è stata ricevuta dal ministro per i rapporti con il Parlamento on. Codaacci Pisaneli. Il ministro, ascoltata la delegazione, ha sottolineato l'importanza dell'impegno di pace preso dagli operai, e, esprimendo la simpatia sua e del Governo verso una iniziativa sorta in tal modo spontaneamente dai luoghi di lavoro, ha assicurato che trasmetterebbe al Presidente del Consiglio l'appello consegnatogli. Inoltre, nella sua qualità di Presidente dell'Unione parlamentare intercontinentale dell'onorevole Codacci Pisaneli si è impegnato a richiamarsi all'appello dell'Intesa in favore del disarmo generale e controllato nella sua relazione di apertura al Congresso dei rappresentanti di 62 parlamenti che si terrà il prossimo aprile a Roma.

La delegazione, su interessamento dell'on. Santi e accompagnata dall'on. Lajolo, è stata inoltre ricevuta dall'on. Saragat per il gruppo parlamentare del PSDI, dal gruppo del PCI, Tutti questi esponenti politici hanno espresso alla delegazione la simpatia loro e dei rispettivi gruppi per l'iniziativa dell'Intesa Operaia, ed hanno auspicato che altri contatti possano seguire a questo primo incontro tra rappresentanti delle fabbriche e Parlamento.

Nella foto: I delegati dell'Intesa operaia per la pace davanti a Montecitorio.

È il discorso si può allargare perché, solo per indicare alcune delle più rilevanti « novità » della situazione nella città di Terni, vi sono almeno tremila operai della Polymer (Montecatini), seicento giovani operai delle Acciaierie, un migliaio di operai dell'Industria dell'abbigliamento, alcune centinaia di tecnici, migliaia di studenti senza che si siano rispettivamente

L'interessante dibattito è stato molto utile, ha aperto delle breccie nel muro delle concezioni statiche e conservatrici, ha aiutato a superare i metodi di lavoro burocratico e di lavoro permanente, organizzato e diretto continuamente, necessario per la vita del partito, per collegarlo con nuovi gruppi di lavoratori, per rinnovarlo e rafforzarlo.

Il risultato fino ad ora ottenuto è tanto più apprezzabile se si pensa che quest'anno il tesseramento ha rappresentato per i compagni un maggiore impegno finanziario. Si è superato ogni precedente risultato raccogliendo, fino a questo momento, tante tessere e bolli (6.693.000 lire e ottenendo mediamente da ogni compagno 690 lire l'anno scorso ogni compagno aveva pagato L. 420).

Ma il progresso è ancora troppo limitato e troppo lontano dagli obiettivi che ci siamo posti. I reclutati, infatti, sono appena 400 mentre il Comitato federale ha indicato la necessità e la possibilità di reclutare circa 2.000 lavoratori.

Serradifalco al 114 per cento

La sezione comunista di Serradifalco (Caltanissetta) ha raggiunto il 114% nel tesseramento al Partito.

Il risultato fino ad ora ottenuto è tanto più apprezzabile se si pensa che quest'anno il tesseramento ha rappresentato per i compagni un maggiore impegno finanziario.

La Conferenza regionale di partito dovrà affrontare, anche alla luce dell'esperienza di questa campagna di tesseramento, i problemi del rafforzamento organizzativo per adeguare la struttura del partito alla situazione, rafforzare la nostra capacità politica, portare tutta la nostra forza unitaria e rinnovare e pesare per ottenere un vero rinnovamento politico, una nuova avanzata democratica.

In ogni centro d'Italia

Cortei, dibattiti, ricevimenti celebreranno domani l'8 marzo

A Torino iniziative del Consiglio comunale e mezza giornata di riposo retribuita concessa dalle aziende - Le manifestazioni previste negli altri centri - Rivendicazioni sindacali

Migliaia di manifestazioni, dai cortei rivendicativi per la pensione alle casalinghe, ai dibattiti culturali di Salerno e Novara, alle assemblee per la riforma della legislazione familiare e la lotta al pregiudizio indetti a Napoli, Modena, Bologna e Ferrara, alle iniziative di solidarietà verso i popoli coloniali e per un mondo senza guerre e senza armi, indette a Trieste e a Savona e alla assegnazione delle mille doppie d'oro a eminenti personalità femminili, a Roma, Genova e Ascoli Piceno, celebreranno domani, 8 marzo, la giornata internazionale della donna. Riceveranno i liceti in centro avverranno anche presso le sedi di alcuni Comuni, ad iniziativa di Consigli provinciali di sindacati e di altre organizzazioni democratiche.

Un comunicato della CGIL sull'8 marzo

La celebrazione della giornata dell'8 marzo, festa internazionale della donna, dice un comunicato della CGIL — assumerà questo anno particolare rilievo per tutto il movimento sindacale italiano, giacché le specifiche rivendicazioni delle lavoratrici sono oggi, come mai nel passato, strettamente connesse alle rivendicazioni dell'intero mondo del lavoro.

un vasto movimento per ottenere, su un terreno più avanzato, nuovi successi, così come negli anni scorsi, e in particolare nel 1961, notevoli risultati furono conseguiti in materia di parità salariale, grazie alla vigorosa azione rivendicativa delle lavoratrici, soprattutto delle giovani, di tutte le categorie.

È nonante questo; nonostante che, con decreto numero 12820 del 7 marzo 1958 del Provveditore agli studi di Treviso, fosse stata iscritta al 148. posto nella graduatoria degli « idonei » con diritto alla nomina in ruolo, è stata esclusa dal concorso magistrato « per non essere in possesso del requisito di buona condotta civile e morale ». Il requisito, naturalmente, è stato valutato sulla base delle chiacchiere e delle invie di paese, perché

Nei resoconti sui dibattiti parlamentari

Passo comunista per ottenere l'obiettività della RAI-TV

L'Associazione radiotelebonnati ribadisce l'esigenza di una riforma legislativa - Una dichiarazione del sen. Ferruccio Parri

Il comitato esecutivo dell'Associazione radiotelebonnati, ha espresso un giudizio positivo sulle dichiarazioni dell'on. Fanfani, rispondendo all'on. Malagodi, ha affermato di « essere favorevole ad ogni formula che assicuri l'imparzialità e l'obiettività dei resoconti » trasmessi dalla Radio e dalla TV, avanzando anche l'ipotesi che siano gli stessi uffici del Parlamento a redigere il testo da utilizzare nei notiziari radiotelevisivi.

perché siano gli stessi uffici parlamentari a redigere un testo sintetico dei vari interventi perché la RAI-TV possa utilizzare nelle sue trasmissioni in argomento; chiedono « che si riunisca la commissione per rendere operanti, senza ombra di equivoco e senza ritardi, le deliberazioni già prese unite alle proposte avanzate nell'aula della Camera ».

L'edilizia popolare

a « Tribuna politica »

Per « Tribuna politica » sarà trasmessa oggi, alle ore 21.05, un'intervista con il prof. Giuseppe Parenti, presidente dell'INA-Casa sulla politica dell'edilizia popolare in Italia.

Un inedito di S. A. Esenin. Io ricordo



Sergio Esenin

L'opera di Sergio Esenin, uno dei più grandi poeti russi, nato nel 1895 e morto tragicamente nel 1925...

Io lo ricordo, cara, lo ricordo. Lo splendore dei tuoi capelli; Non fu allegra vicenda né leggera Per me l'abbandonarti.

La « Consumers' Association »: una forza in sviluppo

Gli inglesi leggono « Which? » per orientarsi negli acquisti

Il « consumismo », espresso nelle idee di Michael Young e realizzato nell'opera dell'Associazione dei consumatori, che conta trecentomila soci, si basa sull'accettazione di una visione del mondo secondo la quale l'uomo è una entità passiva la cui aspirazione è quella di trovare un posto in una immensa organizzazione capitalistica...

(Nostra servizio particolare)

LONDRA, marzo — L'Associazione inglese dei consumatori è diventata un elemento di considerevole interesse e importanza nella vita del paese. Si tratta dell'associazione più influente nel mondo tenuto conto del numero di persone che riesce a parlare, dopo aver determinato quella americana...

odori del corpo. Gli esami di «Which?» rivelano invece che non vi sono grandi differenze tra i saponi da toilette e i saponi comuni per quanto concerne le qualità detergenti e gli effetti sulla pelle...

L'accordo con la BBC

Naturalmente i membri dell'Associazione sono nella loro grande maggioranza borghesi, si recitano cioè tra la media e la piccola borghesia, con in più il sette per cento di rappresentanti della classe operaia...

E' dunque di notevole importanza l'accordo raggiunto tra l'Associazione e la BBC, la quale ha accettato di programmare un bollettino di informazioni dirette ai consumatori, di cui abbiamo visto il primo numero la settimana scorsa...

L'Associazione dei consumatori inglesi non è soltanto un organismo meramente tecnico, preposto ai compiti che dicevamo. Essa è il più grande della Gran Bretagna e dell'evoluzione del capitalismo moderno...

Il ruolo del consumatore

Che cosa è il consumatore? alla luce di questa ideologia? Come nell'economia classica borghese, egli è il consumatore di merci...

L'Associazione dei consumatori è fondata sulla convinzione che questa forma di organizzazione dei consumatori possa migliorare le condizioni del sistema: in breve, una specie di primitivo sindacato dei consumatori...

to l'egemonia del capitalismo monopolistico e non vi possa essere associata al movimento rivoluzionario della classe operaia. Il problema è vecchio: come, a quali condizioni, le « riforme » possono mutare il sistema esistente o invece rappresentarne un passo in avanti verso la trasformazione del sistema...



LONDRA — Una strada della City

In piazza delle Poste a Carrara

La statua dello «scandalo»



La Venere sulla piazza delle Poste a Carrara

La Venere di Carrara, la scultura di Arnaldo Bonini, per bene intendere, a involgarirsi perché andò in un negozio di sculture. Carrara, a veder la montagna di sculture. Carrara, a veder la montagna di sculture...

perché questa statua abbia accettato un pudore; raffigura una donna nuda nell'atto di scendere le calze. Carrara, a veder la montagna di sculture. Carrara, a veder la montagna di sculture...

Un libro di Gianni Toti pubblicato dagli Editori Riuniti

Che cos'è il tempo libero?

Un libro che riassume e, in certa misura, fa anche il punto sulla situazione della «sociologia del tempo libero», informando ampiamente sulla natura, dimensioni, complessità e approssimazione del suo metodo e dei suoi problemi...

Un problema del «tempo libero» è che, pertanto, non vale la pena di occuparsene? Al contrario. Una volta operata quella restaurazione, resta uno spazio sul quale spetta ai comunisti dedicare tutta la loro attenzione, perché è su quello spazio che si combatte, come giustamente osserva l'A., una delle più grandi battaglie culturali del nostro tempo...

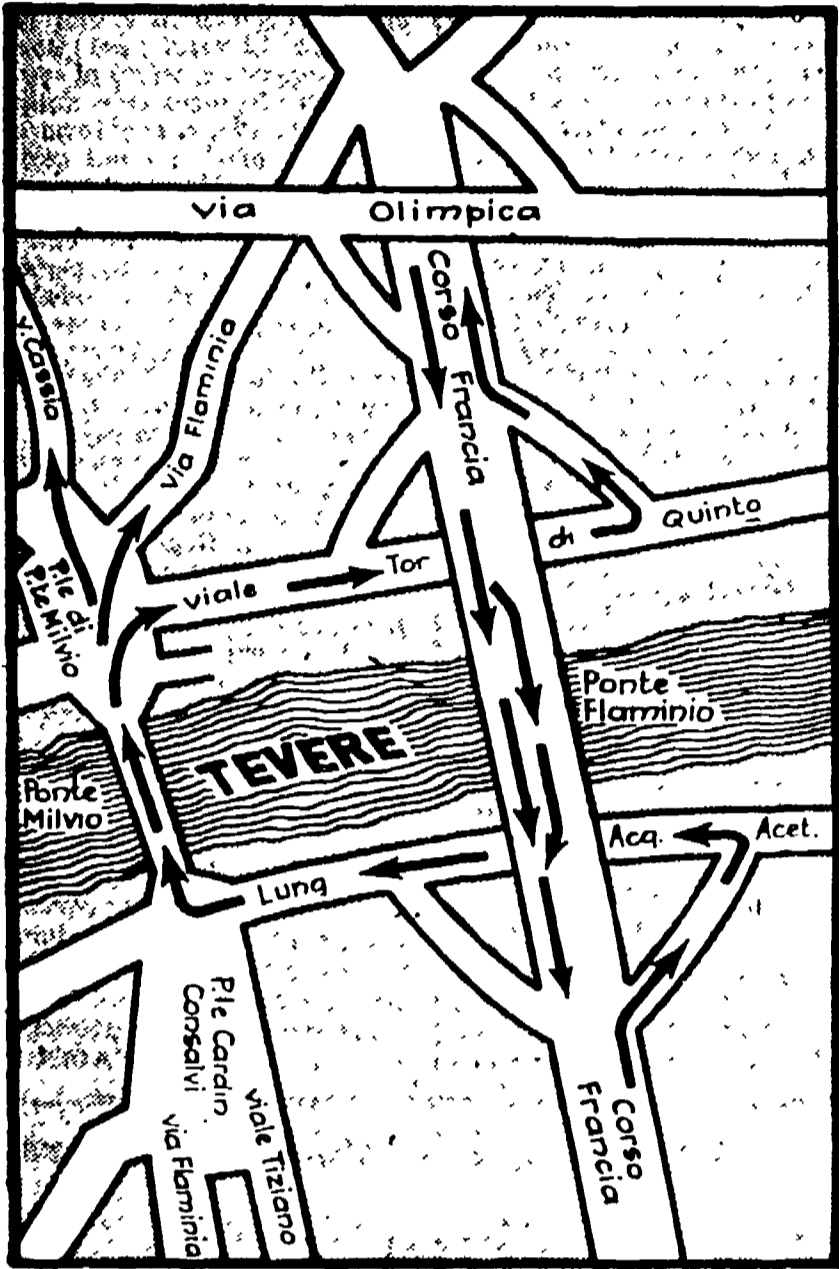
Il «consumismo» di Michael Young

«Il consumismo», espresso nelle idee di Michael Young e realizzato nell'opera dell'Associazione dei consumatori, è l'ideologia che accetta questo stato di cose e cerca di giustificare quella di trovare un «posto» in un'immensa organizzazione che sfugge al suo controllo e alla sua comprensione...

Con una soluzione di guerra

Riaperto (a dieci all'ora) il Flaminio

Traffico a senso unico - In caso di piena del Tevere le passerelle saranno chiuse



Questa mattina alle ore 10 sarà riaperto al traffico il ponte Flaminio, con transito sulle due passerelle «bailey» poste in opera dal Genio civile. Come mostra il grafico che pubblichiamo, il transito sarà consentito solo nella direzione del centro cittadino ad una velocità massima di 10 chilometri all'ora. Peso massimo consentito per i veicoli: una tonnellata e mezza. L'ATAC seguirà gli attuali percorsi. In caso di piena del Tevere le passerelle saranno chiuse. Fra qualche giorno cominceranno i lavori per ridare stabilità al pilone lesionato. Quanto dureranno non si sa. Come è noto, la soluzione del «bailey», sistema usato in tempo di guerra, venne adottata un paio di mesi fa, quando risultò chiaro che, malgrado le assicurazioni del Genio civile, il monumentale ponte Flaminio non sarebbe stato riparato in poche settimane.

Le «abruzzesi referenziatissime», fruttano mezzo miliardo l'anno

Oggi in sciopero operai e contadini produttori

La città senza latte per ventiquattr'ore

La lotta per la municipalizzazione - Inchieste sul «latte speciale» dopo i quattro avvelenamenti - Forti guadagni dei privati col prodotto scremato

Per tutta la giornata di oggi, non un litro di latte uscirà dalle stalle dei contadini; alla Centrale in sciopero la lavorazione sarà completamente paralizzata; le latterie non saranno rifornite. La nuova protesta unitaria decisa dall'Alleanza contadina e dal quattro sindacati aderenti alla CGIA alla CISL, alla UIL e alla CISONAL blocca per 24 ore l'intero settore. Si tratta del primo dei quattro scioperi decisi dalle organizzazioni sindacali per il mese di marzo; la battaglia contro la speculazione sta entrando nella fase decisiva. Agirai e contadini cercano di stringere i tempi per approfittare della vacanza di legalità capitolina ed estendere il loro dominio sul settore, ma con la loro manovra i contadini produttori e gli operai si presentano uniti, decisi a strappare l'impegno che la municipalizzazione dell'intero servizio (con l'assorbimento del Consorzio di raccolta da parte della Centrale) non sarà pregiudicata da decisioni avvenute nel prefetto, che fino ad oggi ha esercitato una sorta di «dittatura» sul latte del romano, o del commissario Dinna. Per una delegazione dei rappresentanti dei lavoratori del settore si è incontrata con il presidente della Provincia, Signorile, e con gli assessori Riccardi (PSI) e Simonelli (DC). Signorile ha promesso la sua mediazione nei confronti della Prefettura e del Campidoglio, per evitare appunto decisioni contrarie al provvedimento di municipalizzazione, che eventualmente potrà essere deciso dopo il rinnovo del Consiglio comunale. Ha assicurato anche che tra una quindicina di giorni saranno poste in discussione in Consiglio comunale le norme del PCI e del PSI, è stato appreso un ordine del giorno per chiedere, appunto, la convocazione dei comizi elettorali a maggio.

legali necessarie per evitare i tentativi del Consorzio laziale di mettere in atto il suo «ultimatum» che minaccia di privare improvvisamente la città del servizio (l'«ultimatum», che scadrà il 31 marzo, riguarda i contadini produttori e la Centrale: ai primi si dice che dopo questa data non saranno più pagati mese per mese; la città del servizio partirà dal 1 aprile dovrà sborsare una cifra superiore alle attuali otto lire al litro). In questa fase della «battaglia» dei latte speciali, ad inserirsi il «caso» della bottiglia di latte speciale avariato, che ha intossicato quattro persone. A questo proposito, non sono mancati neppure inforniti giornalisti: è abbastanza significativo, in un primo momento si è creduto trattarsi di latte della Centrale, alcuni fogli di destra hanno pubblicato grossi titoli, sfruttando evidentemente la notizia come argomento contro la municipalizzazione; qualche mese fa si è saputo che la bottiglia avariata proveniva da una centrale privata di Anzio. I titoli si sono ridotti di colpo e sono stati cancellati. Ma il caprio di che cosa si trattava, ci voleva un bell'impegno. Ma gli artifici non servono. Il caso dell'avvelenamento di un bambino, alcuni giorni fa, ha sollevato lo stato di decomposizione della amministrazione capitolina e ha chiesto al governo un impegno preciso per le elezioni in primavera. Che cosa riapenderà Fanfani? La situazione è così grave che questa domanda, oggi, non può più essere elusa. Dalle fabbriche e dai luoghi di lavoro la richiesta delle elezioni si fa più pressante. Alcune decisioni di questa natura, nei giorni scorsi, al Ministero degli Interni. A Trionfale, al termine di un dibattito sul centro-sinistra indetto dalla sezione del PCI e del PSI, è stato appreso un ordine del giorno per chiedere, appunto, la convocazione dei comizi elettorali a maggio.

La richiesta di TOGLIATTI PER ELEZIONI A MAGGIO

La parola a Fanfani

Sette giorni fa abbiamo denunciato lo scandalo della «tratta delle domestiche». Abbiamo citato fatti, nomi, indirizzi. Ma sono passati sette giorni e nessuno si è mosso. Perché? ● Polizia, carabinieri, Ufficio di collocamento, Ispettorato del lavoro e Commissione per il collocamento cosa aspettano ad aprire un'inchiesta? ● Perché? non si colpiscono coloro che vendono le domestiche intascando centinaia di milioni ogni anno con un traffico illecito? ● Chi si vuol coprire? ● Chi tira i fili della famigerata organizzazione? Chi ha interesse che la «tratta delle domestiche» continui a prosperare?

«A.A.A. Abruzzese, referenziatissima offresi...»

«La tratta delle domestiche»

Un'organizzazione di estrema destra al centro dell'illecito traffico - Diecimila lire per ogni ragazza collocata - Le autorità fingono di non sapere - Oltre 50.000 a mezzo servizio - Come funzionano le «centrali illegali»

La «tratta delle domestiche» fruttava centinaia di milioni a un pseudo sindacato di estrema destra. Sono nove i nomi che compongono la «tratta», illegale e continua le ragazze che, ogni giorno, affluiscono negli uffici raggruppate con una inserzione pubblicitaria fastidiosa sui giornali - «uffici» della capitale. Ogni domestica, appena collocata, frutta almeno diecimila lire, mille lire subito per avere il tesserino del «sindacato» fascista, e emilia allatto del contratto, almeno cinquanta dopo gli otto giorni di prova. Il resto - a piacere quale compenso volontario per l'assistenza ricevuta - non si è certo lontani dal vero servizio che almeno quaranta milioni al mese entrano nelle casse dello pseudo sindacato: mezzo miliardo all'anno intascato solo volando, tutte le leggi da quella che dovrebbe regolare il collocamento e che vieta esplicitamente persino il mediato, al codice penale che punisce il traffico, proibisce l'abuso di titolo e condanna con pene severissime l'associazione a delinquere. Cinquecento milioni all'anno rubati a migliaia di ragazze che, cacciate dai paesi poveri del sud e del Lazio, cercano un lavoro come domestiche e a centinaia di famiglie romane vittime ignare degli speculatori. Non è una somma di poco conto: come se assaltassero, in pieno mercato, la cassaforte di una banca, il forziere di una grossa azienda, l'auto blindata della Banca d'Italia. Il traffico illegale si svolge in ogni momento, sfavillando sotto gli occhi di tutti: ci sono persino le inserzioni pubblicitarie sui giornali. Eppure la polizia non interviene, anche questo è uno scandalo. «Ci vuole un esposto» dicono in questura - «altrimenti non possiamo operare». Ma gli esposti, ci sono stati, e com'è il fatto è che non sono serviti a nulla.

Nuova sciagura in un cantiere

Precipita un edile

Giace in fin di vita al Policlinico - Un pauroso volo di numerosi metri

Nuova sciagura sul lavoro ieri mattina in un cantiere in via Tiburtina. Un giovane operaio è precipitato improvvisamente nel vuoto, mentre stava passando su una palanca sospesa sopra la fondazione, dopo un volo di numerosi metri. Solo da un paio di settimane, era stato assunto come «battipali» dall'impresa Edilsonda.



Alvaro Bergamini

Con il caos del traffico

Arrivederci al carnevale

Ieri, ultimo giorno di carnevale. Via Nazionale è stata invasa dalle mascherine e da frotte di giovani allegri. Inutile parlare della congestione del traffico che ne è derivata. A carnevale, si tollera tutto, o quasi.



Ieri, ultimo giorno di carnevale. Via Nazionale è stata invasa dalle mascherine e da frotte di giovani allegri. Inutile parlare della congestione del traffico che ne è derivata. A carnevale, si tollera tutto, o quasi.

Venti minuti di sciopero tutti i treni in ritardo

I treni, sia in partenza che in arrivo, dalle mezzanotte di ieri, hanno subito un ritardo di 20 minuti. Il giorno di domenica, saranno 30 minuti di ritardo rispetto all'orario normale. E' un atto infatti lo sciopero alle 12,30 e svolto in pieno rispetto alle ordinanze. Vi ha partecipato il 90 per cento del personale. Un provvedimento preso dall'azienda molto probabilmente impedirà oggi la effettuazione di numerosi servizi.

Il Partito Comunale. Alle ore 18 di oggi si riuniscono in piazza Lovatelli i comunisti della città per discutere il seguente tema: «La lotta per la svolta a sinistra e le elezioni a maggio». Oratore il compagno Fernando Di Giulio, vice segretario della Federazione comunista.

FGCI. Ore 19 Comitato Direttivo in sede straordinaria, allargato al C.D. del circolo dell'Università e al C.D. degli studenti medi.

Sfuggendo a due carabinieri, impediti dall'alta uniforme

«Scippa», in via dei Condotti un'anziana turista americana

Si tratta di un giovane bruno sui 25 anni - Infruttuoso il controllo delle foto segnaletiche

Se i due carabinieri che rincorrevano lo «scippatore» non avessero indossato l'alta uniforme, probabilmente lo avrebbero acciuffato. Invece, con quella falda che penzolava loro tra le gambe, intralciando ogni movimento, ed i tricordi che minacciavano continuamente di cadere, se lo sono lasciati scappare. Il giovanotto era stato fulminato: la signora Rita Sterne, una turista americana di 62 anni, abitante a New York ed alloggiata, a Roma, in un grande albergo del centro, era accorta che qualcuno cercava di aprirle la borsella, e s'era messa a strillare. Il ladro aveva fatto in tempo, però, a strappare il portafoglio. L'amica della signora Sterne lo ha preso per un braccio, lui ha dato uno strattono, si è messo a correre, due carabinieri si sono mossi in tempo, avrebbero potuto raggiungerlo. Invece no; prima finisce addosso a loro l'amica della signora Sterne, per il colpo di tosse del ladro, poi ci è successo: le falde della divisa ed i voluminosi cappelli, ad intralciare l'inseguimento. Quando i due militari sono giunti all'angolo con via dei Condotti il borseggiatore non era più visibile; aveva certo imboccato una qualche traversa, e s'era tolto dalla circolazione. Alla signora Sterne non rimaneva altro che denunciare il fatto al più vicino commissariato di Pubblica Sicurezza, interrogata dal dott. Panici, dirigente di Corso Marconi, il giorno 6, i drammati a tutti i costi di polizia della capitale, ma è difficile che il veloce e fortunato ladro venga raggiunto. Soprattutto perché non deve far parte della cerchia abituale degli «scippatori». Accompagnata alla «Mobi», infatti, la signora Sterne non è riuscita ad identificare l'individuo, tra decine e decine di fotografie che le sono state sottoposte. Non si sa se è stato usato anche l'identikit per giungere ad un riconoscimento. Le indagini, comunque, continuano. Nei portafogli erano, oltre documenti personali, banconote italiane per un complessivo ammontare di 25 mila lire.

Per i «poveri» monsignor Taddei truffò industriali e pie donne

La polizia continua a ricostruire l'attività truffaldina del falso arcivescovo di Bellemme, «primate» della Chiesa Ortodossa Occidentale al secolo Giovanni Taddei. Le ultime truffe scoperte risalgono al periodo che va dal maggio al luglio del 1961. Le vittime sono due industriali e una pia signora, tutti e tre raggiunti con il pretesto di opere assistenziali. Ammontare della truffa sei milioni. Nel maggio del 1961 Giovanni Taddei si presentò al signor Angelo Roghi proprietario di un salumificio in provincia di Siena. Indossava i paludamenti greci ortodossi, simboli della sua «carica». Il motivo della visita fu presto chiaro: «In Italia ci sono tanti poveri» - spiegò il falso arcivescovo - «l'industria che l'aveva ricevuto in casa sua con tutti gli onori... poteva venirle di aiuto... non lo vede nemmeno a Firenze». E così, il titolare di un'industria di prodotti di cuoio di industriale per mezzo della mia modesta persona. Confortiamola, e Dio vi ripagherà». L'industriale si lasciò convincere e alla fine monsignor Taddei del pari dal salumificio con una abbondante provvista di salami per un valore di due milioni. Salutando il munifico industriale, il «primate» della Chiesa Ortodossa Occidentale assicurò che tutte le grazie divine sarebbero piovute sulla di lui famiglia.

La polizia continua a ricostruire l'attività truffaldina del falso arcivescovo di Bellemme, «primate» della Chiesa Ortodossa Occidentale al secolo Giovanni Taddei. Le ultime truffe scoperte risalgono al periodo che va dal maggio al luglio del 1961. Le vittime sono due industriali e una pia signora, tutti e tre raggiunti con il pretesto di opere assistenziali. Ammontare della truffa sei milioni. Nel maggio del 1961 Giovanni Taddei si presentò al signor Angelo Roghi proprietario di un salumificio in provincia di Siena. Indossava i paludamenti greci ortodossi, simboli della sua «carica». Il motivo della visita fu presto chiaro: «In Italia ci sono tanti poveri» - spiegò il falso arcivescovo - «l'industria che l'aveva ricevuto in casa sua con tutti gli onori... poteva venirle di aiuto... non lo vede nemmeno a Firenze». E così, il titolare di un'industria di prodotti di cuoio di industriale per mezzo della mia modesta persona. Confortiamola, e Dio vi ripagherà». L'industriale si lasciò convincere e alla fine monsignor Taddei del pari dal salumificio con una abbondante provvista di salami per un valore di due milioni. Salutando il munifico industriale, il «primate» della Chiesa Ortodossa Occidentale assicurò che tutte le grazie divine sarebbero piovute sulla di lui famiglia.

La polizia non ha ancora identificato il «pirata» di Monterotondo

«Roma 43» i primi numeri della targa della 600 che ha ucciso la fidanzata

Il criminale «pirata» della strada, che l'altra sera al volante della sua «600» ha investito ed ucciso nei pressi di Monterotondo Scalo la diciassettenne Vella. La notte, mentre quest'ultima stava recandosi a ballare in compagnia del fidanzato, non è stato ancora identificato. La polizia lo sta ricercando sfidatamente: le caratteristiche dell'utilitaria, di color grigio chiaro e i cui primi due numeri di targa sono «Roma 43», sono state trasmesse a tutti i commissariati e alle stazioni dei carabinieri. Intense ricerche vengono intanto effettuate presso tutti i carrozzieri di Roma e provincia. Vella Latini, come è noto, camminava lungo la Salaria, appena fuori dell'abitato, al braccio del fidanzato Massimo Bucci, quando improvvisamente sopraggiunse, lanciata a fortissima velocità, l'utilitaria. La ragazza è stata presa in pieno, strappata dalle braccia dell'uomo e scaraventata a numerosi metri di distanza, dentro una

Piccola cronaca

IL GIORNO. Oggi mercoledì 7 marzo 2061. Lunare: Emozionale. Il sole sorge alle 6,33 e tramonta alle 18,16. Primo quarto il 13.

BOLLETTINI

Matrimoni. Nati: 58 maschi e 15 femmine. Morti: 20 maschi e 25 femmine. Matrimoni: 49. Fatti di delitto: 1. Fatti di delitto: 1. Fatti di delitto: 1.

Il Partito

Comuni. Alle ore 18 di oggi si riuniscono in piazza Lovatelli i comunisti della città per discutere il seguente tema: «La lotta per la svolta a sinistra e le elezioni a maggio». Oratore il compagno Fernando Di Giulio, vice segretario della Federazione comunista.

FGCI. Ore 19 Comitato Direttivo in sede straordinaria, allargato al C.D. del circolo dell'Università e al C.D. degli studenti medi.

INDART ROMA. L'UNICA... PER... BAMBINO...

OFFERTE LAVORO (L-10). LA AMMINISTRAZIONE... OFFERTE LAVORO... OFFERTE LAVORO...

ma destra non può accettare, anche se ne avessero i requisiti, i posti annunciati. Il lavoro di ricerca e di indagini, però, non avviene solo con le ricerche sui giornali: emissari dell'organizzazione, infatti, si recano giornalmente in decine di paesi dell'Abruzzo, del Molise, del Lazio, della Campania e del Veneto, dove l'ignoranza è antica come la miseria, a «vendere sogni», per convincere decine di ragazze a venire a Roma con il miraggio del sistema del «tunetto» oppure di un lavoro sicuro. Ma una volta arrivate nella capitale, i domini di queste donne diventano sempre meno sicuri e il lavoro non è più quello del cinema, poi rimane una pura illusione. E i drammi scoppiano e si moltiplicano con la forza che, quasi giornalmente, la cronaca nera e getta in faccia.

Il misterioso «esaltore»

E' la chiacchiera la violazione delle leggi che compiono questi sinistri furti: con il raggio e l'abuso di titolo c'è anche il reato di associazione a delinquere. Ma nessuno interviene. C'è di più: gli stessi impiegati della «tratta delle domestiche» sono delle vittime di questo traffico internazionale. Le ragazze sono arrivate, e spendevano, ed intascano solo una percentuale sull'incasso per la vendita della domestica. Le commesse-impiegate che rispondono al telefono e che debbono convincere le ragazze che si recano in sede non guadagnano più di 15 mila lire. L'unico che guadagna è il «misterioso esaltore» che non è veduto, che nessuno conosce per nome, ma che arriva puntualmente e non lascia traccia del denaro versato al collocatore e delle ragazze che vengono famiglie presso le quali le domestiche vengono sistemate. Come si vede la denuncia è gravissima: in ogni persona le utenze della casa sono a suo carico, e se non vengono pagate, il proprietario non può più vivere. C'è chi ha denunciato il fatto, ma non è stato ascoltato. Le ragazze sono arrivate, e spendevano, ed intascano solo una percentuale sull'incasso per la vendita della domestica. Le commesse-impiegate che rispondono al telefono e che debbono convincere le ragazze che si recano in sede non guadagnano più di 15 mila lire. L'unico che guadagna è il «misterioso esaltore» che non è veduto, che nessuno conosce per nome, ma che arriva puntualmente e non lascia traccia del denaro versato al collocatore e delle ragazze che vengono famiglie presso le quali le domestiche vengono sistemate. Come si vede la denuncia è gravissima: in ogni persona le utenze della casa sono a suo carico, e se non vengono pagate, il proprietario non può più vivere. C'è chi ha denunciato il fatto, ma non è stato ascoltato.

LUCIO TONELLI

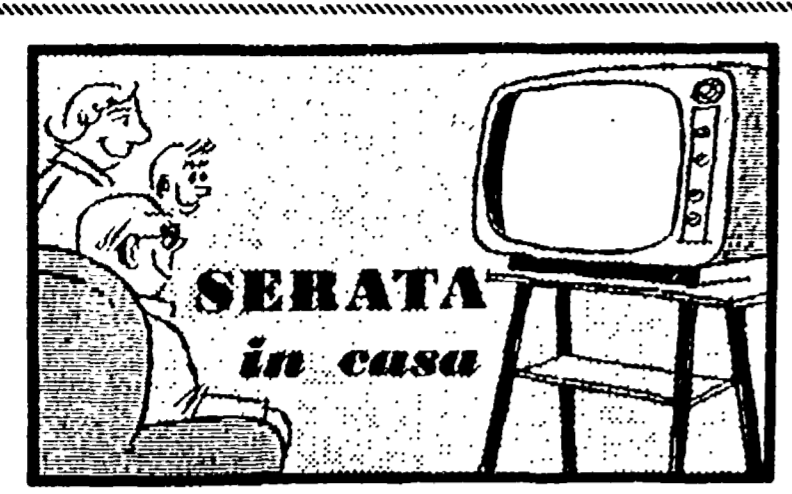
Oggi alle ore 16 partendo dall'ospedale di S. Camillo si svolgono i funerali di Franco Mancini. All'incasso, Alessandro e della famiglia tutti a recarsi le sacre condoglianze dell'Unità.

E' morto il compagno Umberto Subessi, della sezione Campitelli. I funerali avranno luogo oggi alle 15, partendo da S. Camillo. Alla famiglia le più vive condoglianze della sezione comunista e della redazione del nostro giornale.

Le segnalazioni dei giornalisti stranieri a Hollywood

I «Globi d'oro» assegnati

La farsa nevrotica
Non ci siamo. Anche la terza farsa di Dario Fo...



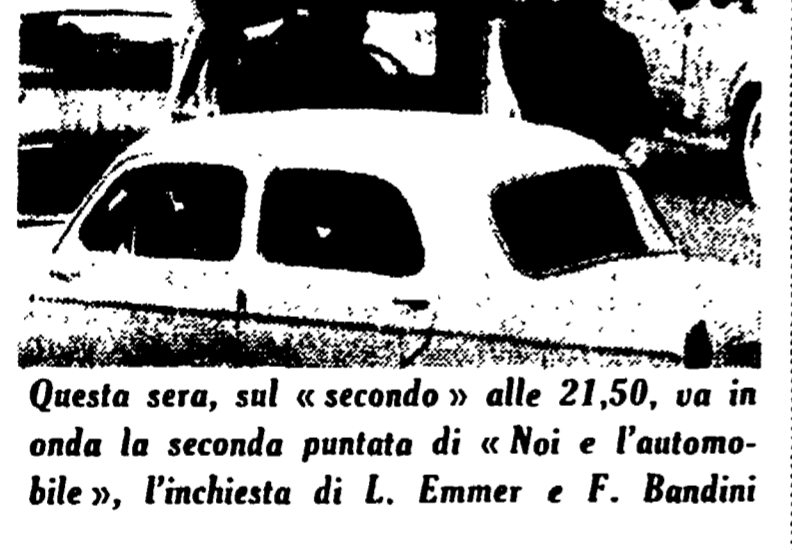
«Tribuna politica» sull'edilizia popolare in Italia

Per «Tribuna politica» sarà trasmessa oggi, alle ore 21,05, una intervista con il prof. Giuseppe Parenti...

La storia vista dagli umoristi in «Una risposta per voi»
Dell'umorismo non trattare la storia è il sottotitolo della trasmissione di domani della rubrica «Una risposta per voi»...

Franco Rosi ospite di «Cinema d'oggi»
Di «Cinema d'oggi» di domani sarà ospite il regista Franco Rosi...

Prima assoluta in Italia de «L'incorruttibile»
Wanda Capodaglio, Nando Gazzolo, Ennio Balbo, Bianca Galvan, Mara Berni, Michele Malaspina e altri...



Questa sera, sul «secondo» alle 21,50, va in onda la seconda puntata di «Noi e l'automobile», l'inchiesta di L. Emmer e F. Bandini

PROGRAMMI DI OGGI
Primo RADIO
8,30 Telescuola
17,30 La TV dei ragazzi
18,30 Telegiornale
18,45 Non è mai troppo tardi
19,15 Passeggiate europee
19,35 Carnet di musica
20,20 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,05 Tribuna politica
22,05 Quando il cinema non sapeva parlare
22,30 Libri per tutti
23 - Telegiornale
Secondo RADIO
21,10 Piccolo concerto n. 2
21,50 Noi e l'automobile
22,30 Telegiornale
22,50 Dieci minuti con

a Marilyn e a Sofia



«Giuliano» in sei giorni oltre 170 milioni
Il film «Salvatore Giuliano» di Francesco Rosi si sta a casa espandendo a battenti...

Ritirata di Folchi per «Senilità»
Senilità, il film di Mauro Bolognini tratto dal romanzo di Italo Svevo, ha superato l'ostacolo della censura...

Documentari e turismo: Prima rassegna a Venezia
La rassegna nazionale del documentario turistico avrà luogo a Venezia dal 31 maggio al 2 giugno.

«Giuliano» in sei giorni oltre 170 milioni
Il film «Salvatore Giuliano» di Francesco Rosi si sta a casa espandendo a battenti...

Altro premio per Antonioni

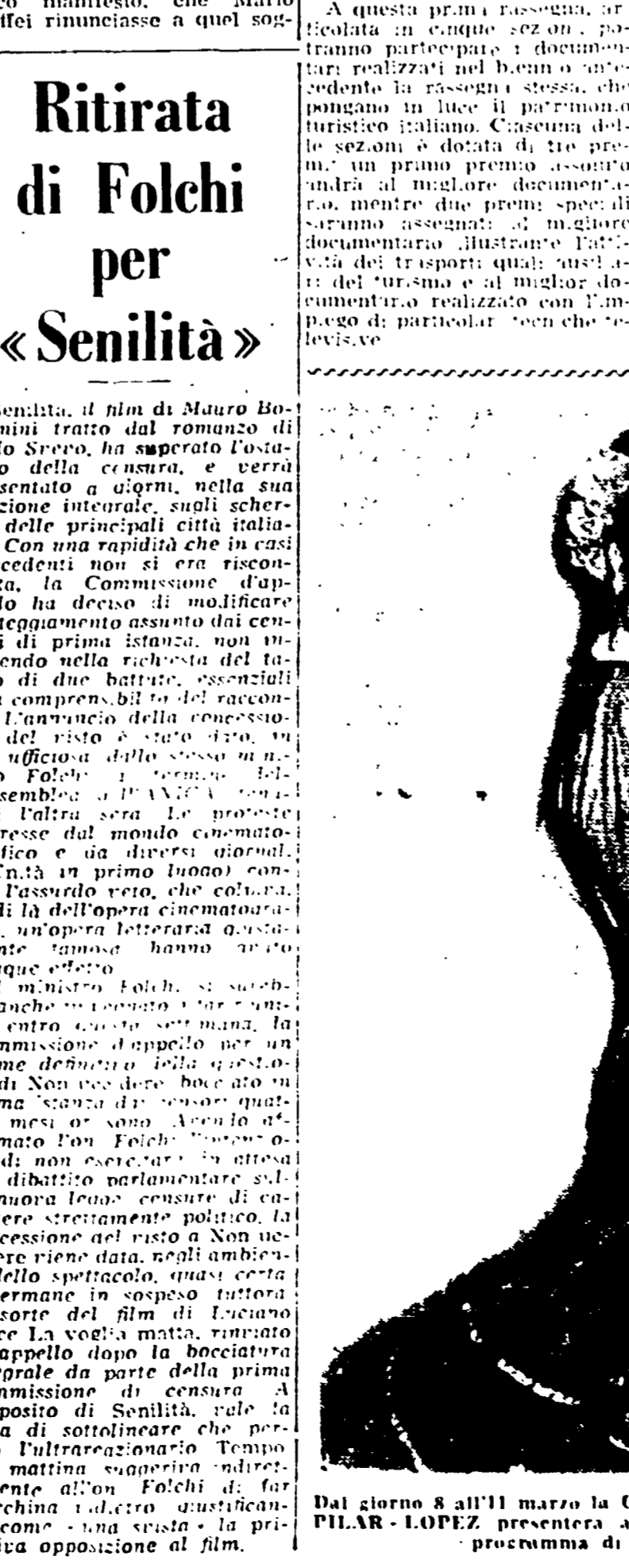


Michelangelo Antonioni, in compagnia di Monica Vitti, ieri sera partito alla volta di Monaco per ricevere un onomastico premio attribuito al suo film «La Notte». Intanto viva e in attesa per la nuova opera del regista, «L'edilizia», che sarà proiettata in anteprima a Firenze in occasione del prossimo Congresso della Comunità europea degli scrittori

Un film a Torino sugli immigrati

Conferenza stampa del regista che chiarisce la tematica che vuole affrontare
TORINO, 6 - Il regista Mario Maffei ha presentato, nel ridotto del «Romano», davanti ai rappresentanti della stampa...

Documentari e turismo: Prima rassegna a Venezia
La rassegna nazionale del documentario turistico avrà luogo a Venezia dal 31 maggio al 2 giugno.



SCHERMI E RIBALTE

«Il vascello fantasma» domani all'Opera

Oggi riposa. Domani, alle 21, nella regia di Gianfrancesco Guarnini...

Paul Hindemith oggi all'Auditorio
Oggi, alle 17,30, all'Auditorio di via della Conciliazione, il concerto di Paul Hindemith...

«Suss' l'ebreo» al Circolo Chaplin
Giovedì 8 marzo il Circolo di cultura cinematografica e teatrale...

Girato da Mario Maffei

Un film a Torino sugli immigrati

Conferenza stampa del regista che chiarisce la tematica che vuole affrontare
TORINO, 6 - Il regista Mario Maffei ha presentato, nel ridotto del «Romano»...

Documentari e turismo: Prima rassegna a Venezia

La rassegna nazionale del documentario turistico avrà luogo a Venezia dal 31 maggio al 2 giugno.

Ritirata di Folchi per «Senilità»

Senilità, il film di Mauro Bolognini tratto dal romanzo di Italo Svevo, ha superato l'ostacolo della censura...

«Giuliano» in sei giorni oltre 170 milioni

Il film «Salvatore Giuliano» di Francesco Rosi si sta a casa espandendo a battenti...

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERIE: Emulo di Madame Tussauds di Londra e Giardini di Parigi...

CINEMA-VARIETA'
Ambra Jovinelli: Il posto è rivista Lola Gracie-Fabio...

CINEMA PRIME VISIONI
Adriano: Salvatore Giuliano, di Rosi (alle 15-17.50-20.15-22.30)

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo
CINEMA
• Salvatore Giuliano - (il documentario aspro e sconcertante del banditismo in Sicilia) di Adriano...

TERZE VISIONI
Adriatico: Piccolo dramma di Antonio...

78° giorno al CORSO DIVORZIO ALL'ITALIANA
PREZZI RIBASSATI
CORSO: Divorzio all'italiana, con M. Mastroianni...

CONCERTI
ELISEO: Domani alle 21,35 concerto straordinario...

SALE PARROCCHIALI
Chiesa Nuova: La guerra segreta di suor Katryn...

NUOVO CINODROMO A PONTE MARCONI
Oggi alle ore 18 riunione di corsi di levrieri.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Stasera Real Madrid-Inter



Dopo aver disputato contro i campioni Juventus tre incontri...

Fermo ancora sul «variabile» il termometro della promozione

Una sconfitta (quella del Genoa a Como) che non fa testo - Napoli e Lazio ancora in corsa - Situazione disperata per il Bari? - In fase «calante» Verona e Modena?

Il rocambolesco goal di Sghedoni annullato dall'arbitro...

senza per questo determinare le condizioni di promozione della Lazio...



Stasera a Milano Garbelli-Riquelme e Burruni-Schmidt

In giugno Cavicchi-Richardson? - Venerdì al Palazzetto «riunione primavera» imperniata su Tiberia-Breschi

Garbelli e Burruni combatteranno stasera a Palladio milanese...

titolo in palio, alla condizione però che l'organizzatore bolognese...

Il percorso del Giro di Toscana

FIRENZE, 6. - Il percorso del 26. Giro ciclistico della Toscana...

Per finire diremo che il Navarra risuscitando chiuderà...

Rientrano Manfredini e Corsini Forse anche Lojacono

Carniglia risolverà gli interrogativi dopo l'allenamento di domani - Bizzarri indisponibile per la partita della Lazio a Monza

Ieri pomeriggio i giallorossi si sono ritrovati sul terreno dello stadio...

In squadra data che domenica sarà l'attacco...

manuale della «Coppa delle coppe» abbiamo appreso che Fiorentina e Ujpest...

Ferrari: «Sto benissimo»



Giovanni Ferrari ha ferri categoricamente smontati...

Il campionato di calcio: serie «B»

Albertosi in porta «tra i viola»

(Dalla nostra redazione) FIRENZE, 6. - Come era prevedibile, la sconfitta subita...

Cordoglio per la morte di Liberati

TRINI, 6. - La salma di Lino Liberati, l'ex campione del mondo...

La parola ai tecnici dopo le prime corse

De Grandi: «Van Looy può vincere Giro e Tour»

«Ronchini si è trasformato», dichiara Pezzi - Bartali: «Meo ha classe, coraggioso, grinta e vincerà presto una corsa»

Squadra inglese in liquidazione

Sotto il patrocinio del nostro giornale Sabato e domenica a Cutigliano i «tricolori» di sci dell'U.I.S.P.

La squadra di sci inglese è stata liquidata...

Sotto il patrocinio del nostro giornale Sabato e domenica a Cutigliano...

Per la terra a chi la lavora e l'emancipazione delle donne della campagna

Due grandi manifestazioni contadine convocate a Verona

Cosa chiederanno le contadine

Cosa vale il lavoro delle contadine quando si tratta di dover fare i conti nell'azienda...

Le donne contadine si presentano alla manifestazione di Verona non solo con questo loro movimento rivendicativo...

La valutazione sospesa sul conflitto Serpieri è stata sempre ingiusta perché non ha tenuto conto dell'effettivo lavoro svolto dalla donna nei campi...

La coscienza di questo nuovo posto nella produzione agricola è sempre più larghi strati delle donne della campagna...

Bilanci del Monopolio di Stato per il 1961

Gli italiani hanno fumato 51 miliardi di sigarette

In aumento i consumi: vendite complessive di tabacchi per 524 miliardi - Aumentata preferenza per le «filtri»

Le entrate complessive del Monopio di Stato nell'esercizio 1960-61, secondo i dati provvisori...

Le vendite dei tabacchi a tariffa ordinaria nel territorio nazionale, passando da 53.490.017 chilogrammi...

La prima si terrà il 18, convocata dal comitato nazionale per la riforma agraria - Il giorno dopo si svolgerà un raduno di lavoratrici della terra indetto dall'UDI per il pieno riconoscimento dei diritti delle contadine

I temi essenziali del movimento democratico delle contadine saranno riproposti in due grandi manifestazioni convocate per i prossimi giorni a Verona...

Le contadine di Verona e ad essa - a quanto si è appreso - parteciperanno dal 10.000 ai 15.000 contadini braccianti e mezzadri...

La notizia secondo la quale il Comitato esecutivo nazionale dell'IMI-CISL ha deciso di rompere le trattative alla FIAT...

Il sindacato cattolico motiva questa sua iniziativa con il fallimento di ogni possibilità, verificata nel corso delle trattative...

Il valore contenuto nella rottura della trattativa da parte della CISL è duplice. Vi è la conferma dei diritti definitivi del fallimento completo di una impostazione sindacale...

Da 30 a 68 miliardi il capitale Pirelli

MILANO, 6. - Il consiglio d'amministrazione della Pirelli ha deciso di proporre alla prossima assemblea degli azionisti...

Cantieristi domani a Roma

GENOVA - Un treno straordinario di cantieristi navali genovesi parte stanotte per Roma, dove avrà luogo il convegno nazionale CGIL-FIOM sulla nautica...

Domani ferme le Calabro Lucane

BARI, 6. - Uno sciopero unitario di 24 ore si effettuerà giovedì alle Ferrovie Calabro-Lucane...

Alla sciopero parteciperanno anche i lavoratori delle autolinee. I motivi della protesta sono da ricercarsi nel rifiuto...

La richiesta più importante riguarda la perequazione del trattamento delle competenze sul piano aziendale.

Si estende a Torino e Milano la lotta operaia creando nuove possibilità di unione e di successo

"Stato d'agitazione" proclama la CISL alla FIAT

Interrotte le trattative separate - In una dichiarazione il segretario provinciale della FIOM sottolinea il valore delle iniziative CGIL e le possibilità di azione nel monopolio

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 6. - La notizia secondo la quale il Comitato esecutivo nazionale dell'IMI-CISL ha deciso di rompere le trattative alla FIAT...

La decisione della FIOM-CISL di rompere le trattative alla FIAT, da mesi in corso, segna una svolta...

«E' questa una possibilità concreta che è oggi presente alla FIAT, come hanno dimostrato gli scioperi che nel corso degli ultimi mesi hanno avuto luogo in reparti di alcune sezioni FIAT...

Conclusi i primi accordi che superano gli aumenti salariali previsti nel «piano» - Insidiosa proposta di affidare la determinazione degli aumenti a una commissione paritetica - Un calendario di agitazioni che investiranno i settori fondamentali

LONDRA, 6. - Il secondo sciopero dei tre milioni e mezzo di metallurgici inglesi, attuato il 5 marzo con la partecipazione del 90 per cento dei lavoratori...

Sciopero nelle miniere sarde della Pertusola

IGLESIAS, 6. - Le maestranze dei complessi minerari di San Giovanni della società «Pertusola» sono entrate in sciopero stamane...

Il dibattito a Bagnoli Verso il convegno dei comunisti Italsider

NAPOLI, 6. - In preparazione del convegno nazionale dei comunisti dell'Italsider, che si terrà sabato e domenica a Piombino...

Fra gli elementi più importanti della discussione, è emersa la consapevolezza che il lavoro in questa politica (diversa da quella «vecchia» del PIVA)...

40 mila operai lottano a Milano

Investite le più grosse fabbriche metallurgiche - Lo stimolo della «carta rivendicativa» FIOM

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 6. - La lotta dei metallurgici milanesi è proseguita ieri in crescendo, interessando circa quaranta mila lavoratori della Siemens, FIAT, TIBB-Romana, Gelosa, Autobianchi, Sisy, Clamoni, Co.Ge.Co. Carboni, SAFI, Rimoldi Kelvinator, Reflex, Redaelli, Jucker, Teflon e di altri complessi...

Alla CGE, alla Borelli ed all'Alfa Romeo è proseguita vivacissima l'agitazione dopo lo sciopero di ieri. Da tre settimane proseguono quotidianamente le manifestazioni...

La «carta rivendicativa» della FIOM si sono trasferite da programmi rivendicativi in programmi unitari di lotta in stimolo all'azione. L'intera categoria dei metallurgici milanesi è in movimento e l'esempio dato dalle maestranze dei grandi complessi stimola all'azione...

La società PALERMO, 6. - La società ANIC-Gela, che sta realizzando il complesso petrolchimico gelesse, è stata autorizzata ad aumentare il proprio capitale da 500 milioni a 12 miliardi.

Bloccate le cartiere di Isola Liri

FROSINONE, 6. - Il secondo sciopero di 24 ore è pienamente riuscito in tutte le cartiere di Isola del Liri, a Ceprano, Atina, S. Elia e Isoletta.

Con questa nuova possente manifestazione di lotta, la tremila cartiera della provincia hanno dimostrato chiaramente la loro volontà di ottenere l'applicazione degli aumenti derivanti dal risassetto zonale...

Questa presa di posizione autonoma è stata asserita - rafferma la necessità del controllo operaio, che non va vista come una formula astratta, ma come risultato e momento di azione democratica condotta in tutti gli organismi democratici.

Il 13 marzo nuovo sciopero di tre milioni e mezzo di metallurgici

Le lotte sindacali aprono una breccia nella «programmazione» del governo inglese

Conclusi i primi accordi che superano gli aumenti salariali previsti nel «piano» - Insidiosa proposta di affidare la determinazione degli aumenti a una commissione paritetica - Un calendario di agitazioni che investiranno i settori fondamentali

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 6. - Il secondo sciopero dei tre milioni e mezzo di metallurgici inglesi, attuato il 5 marzo con la partecipazione del 90 per cento dei lavoratori...

Da 30 a 68 miliardi il capitale Pirelli

MILANO, 6. - Il consiglio d'amministrazione della Pirelli ha deciso di proporre alla prossima assemblea degli azionisti...

negli altri paesi dell'Europa occidentale i gruppi monopolistici conducono un attacco in senso opposto per controllare tutti i nuovi sviluppi della economia. Un successo dei lavoratori è quindi essenziale.

Le in questa direzione, per affrontare le nuove, complesse questioni della condizione operaia che maturano nella realtà inglese ed europea in relazione alla trasformazione dei processi industriali e al progresso tecnologico.

Cantieristi domani a Roma

GENOVA - Un treno straordinario di cantieristi navali genovesi parte stanotte per Roma, dove avrà luogo il convegno nazionale CGIL-FIOM sulla nautica...

Gli acquedottisti hanno ottenuto un aumento salariale (in due scatti: dal 1. Aprile e da Ottobre) che sarà complessivamente del 6 e mezzo per cento, superando il limite di 2-2 e mezzo per cento che (insieme alla connessione all'aumento della produttività) è stato posto dal Governo a base della sua «programmazione economica».

Per questo l'accordo si riferisce a soli 34.000 lavoratori, esso è un sintomo della situazione ed è destinato ad avere profonde ripercussioni. Questo significato «politico» è largamente - e con allarme - colto dalla stampa più autorevole.

Conclusi i primi accordi che superano gli aumenti salariali previsti nel «piano» - Insidiosa proposta di affidare la determinazione degli aumenti a una commissione paritetica - Un calendario di agitazioni che investiranno i settori fondamentali

Una grazia proposta è stata ultimata presentata in questi giorni dai sindacati delle ferrovie dipendenti dalla British Transport Corporation, si attende immediatamente ed uno sciopero ferroviario che creerebbe una enorme incidenza nella situazione.

La stampa afferma che anche i 120.000 elettrici

La stampa afferma che anche i 120.000 elettrici

Conclusi i primi accordi che superano gli aumenti salariali previsti nel «piano» - Insidiosa proposta di affidare la determinazione degli aumenti a una commissione paritetica - Un calendario di agitazioni che investiranno i settori fondamentali

La stampa afferma che anche i 120.000 elettrici

Duro attacco di Krusciov a Kennedy per la ripresa delle esplosioni nucleari

La nube H arriverà dal Pacifico fino a Ginevra

Alla vigilia degli incontri ginevrini

Colloqui su Berlino tra Adenauer e Clay

Anche Rusk sosterebbe a Bonn per conferire con il Cancelliere



MOSCA - L'ambasciatore di Bonn a Mosca, Hans Kroll, con sua moglie alla partenza per la capitale della RFT

BONN, 6. - Il generale Lucius Clay, rappresentante personale del presidente Kennedy, si è incontrato stamattina con il cancelliere Adenauer a Bonn. Clay è giunto a Bonn in aereo da Berlino e si è portato direttamente al palazzo Schaumburg per il primo dei colloqui in programma con il cancelliere. Al termine di questo incontro, che si è svolto a quattro occhi, è seguita una colazione offerta da Adenauer in onore del suo ospite, dopo la quale il colloquio è ripreso nuovamente. L'incontro, che ha avuto luogo su iniziativa tedesca, ha consentito, a quanto riferiscono fonti bene informate,

Reso noto a Mosca il testo del messaggio del premier sovietico a Kennedy - Due ore di colloquio tra Gromiko e Thompson

(Dalla nostra redazione) MOSCA, 6. - Mentre Gromiko ha ricevuto oggi l'ambasciatore americano Thompson, Radio Mosca ha trasmesso il testo dell'ultimo messaggio di Krusciov a Kennedy. Il documento, oltre all'annuncio della accettazione sovietica di fare aprire i lavori del comitato del 18 per il disarmo dei missili degli esteri (già resa nota ieri), contiene una aspra condanna da parte di Krusciov di riprendere gli esperimenti atmosferici nel Pacifico.

«Ho appena appreso la notizia della decisione da Voi presa di riprendere gli esperimenti nucleari», afferma Krusciov «in proposito, si possono avere due opinioni: questa decisione è una nuova espressione della linea aggressiva negli affari internazionali, è un colpo contro il Comitato del 18, contro le imminenti trattative. Per quanto si voglia dire il contrario, le nostre diffidate arriveranno dal Pacifico fino a Ginevra. Nella dichiarazione americana non si fa parola sul fatto che gli Stati Uniti ed i loro alleati hanno eseguito più esperimenti di quelli che sono stati pubblicamente annunciati...»

Il messaggio si sofferma poi sulla questione della prossima conferenza di Ginevra. Dopo aver dichiarato che l'URSS accetta l'incontro dei ministri degli esteri prima della riunione dei capi di governo e di Stato, Krusciov tuttavia afferma di restare dell'opinione che fin dal primo stadio delle trattative per il disarmo a Ginevra sia necessaria la presenza dei capi di governo.

Continuazioni dalla 1ª pagina

La C.G.I.L.: impegno di lotta per l'Algeria

La Segreteria della CGIL ha preso l'assolutamente posizione contro gli eccidi e le violenze dei fascisti e razzisti dell'OAS e talvolta anche di reparti dell'esercito francese in Algeria attuali con la complice indifferenza delle forze prode all'ordine e che domani dovrebbero realizzare l'applicazione delle clausole armistiziali. Il che fa seriamente dubitare e temere per il futuro.

Il comunicato della CGIL prosegue esprimendo la speranza «che i negoziati di pace portino presto all'armistizio in Algeria e che si stabiliscano le condizioni indispensabili per un referendum che vedrà gli algerini affermare l'indipendenza della propria patria, nell'unità del popolo e nell'integrità del territorio».

Il documento precisa poi che, «oltre queste considerazioni politiche, la Segreteria della CGIL esprime il suo orrore per i massacri che, senza nemmeno più la ombra di una giustificazione o le maschere di atto di guerra, denunciano il disprezzo per la vita di innocenti e di inermi ed eleva - la sua protesta per le provocatorie minacce ai giornalisti italiani in Algeria - per le violenze contro di essi e contro la libertà di stampa in generale».

Il dibattito al C.C. del PCUS sulla svolta nelle campagne

E' terminata per l'agricoltura sovietica l'epoca della coltivazione estensiva

Ulteriori aumenti dell'interesse materiale dei colcosiani, più macchine e più fertilizzanti - Il piano di Krusciov per neutralizzare i mali cronici che hanno travagliato l'agricoltura nell'Unione Sovietica - I primi interventi nella discussione sul rapporto

(Dalla nostra redazione) MOSCA, 6. - Il Comitato centrale del PCUS ha aperto questa mattina il dibattito sul rapporto presentato ieri da Krusciov. Nella giornata odierna sono intervenuti il primo vice-presidente del Presidium della Repubblica federativa russa Voronov, i primi segretari Podgornj (Ucraina), Rascidov (Usbekistan), Kumaev (Kasakistan), Spiridonov (Leningrado), Akundov (Azerbaijan), Rasanov (Tagikistan) e uno dei segretari di Bielorussia, Surganov.

Dopo la manifestazione anti-H Trentadue pacifisti arrestati a New York

Diciannove giovanissimi dimostranti sono già stati condannati

NEW YORK, 6. - Altri 32 pacifisti sono stati arrestati fra ieri sera e stamane a New York, in seguito alla dimostrazione «seduta» contro l'annuncio della ripresa delle prove nucleari da parte degli Stati Uniti. Il giudice Wallace ne ha condannati diciannove dopo che costoro, tutti in giovane età, si erano rifiutati di promettere «sottomissione alla legge per il futuro». Wallace ha preteso di convincere gli interessati che non mettevano in discussione il loro diritto a manifestare, ma piuttosto il loro comportamento. Poi ha chiesto: «Ma che cosa volete? Che ci

Lo spionaggio americano lo ha finalmente ammesso

Un missile sovietico terra-aria colpi Powers a 20.000 metri

Un lungo rapporto della CIA scagiona completamente il pilota-spia - Perché Powers non fece esplodere l'aereo e non usò l'ago avvelenato per uccidersi

WASHINGTON, 6. - Un rapporto della «CIA» (Central Intelligence Agency) pubblicato dalla commissione della Camera dei rappresentanti per le forze armate, afferma che l'aereo «U-2» pilotato da Francis Powers è stato effettivamente abbattuto da un missile anti-aereo sovietico mentre si trovava ad una quota di 20.000 metri, e non che egli avrebbe avuto una sua validità al momento dell'agguato. Il rapporto aggiunge tra l'altro che il pilota Francis Powers, il quale è stato recentemente liberato dalle autorità sovietiche, «ha ottenuto ai suoi obblighi in quanto cittadino americano».

Formato in Indonesia un gabinetto ristretto

GIACARTA, 6. - Il presidente Sukarno ha rimangiato il Governo indonesiano dato vita ad un gabinetto ristretto di otto personalità con il rango di vice primo ministro. Sono stati chiamati a farne parte il ministro delle finanze Notohamidjodjo, il ministro della giustizia Sahardjo che curerà gli affari interni, il ministro degli esteri Subandrio, il ministro della sicurezza nazionale generale Nasution, il ministro della produzione Supratjo, il ministro della distribuzione Johannes Leimana, il ministro per il benessere popolare Djodjardono ed il prof. Yamin nuovo ministro delle informazioni.

AVVISI ECONOMICI
ASTE E CONCORSI L. 50
ASTA - VIA LATINA 39 - SCOMBERO LOCALI ultimi
MEDICINA IGIENE L. 50
SPECIALISTA vener.
AVVISI SANITARI
ENDOCRINE
Studio Medico per la cura delle
ALFREDO REICHLIN
Direttore
Taddeo Cossia
Direttore responsabile
DIREZIONE, REDAZIONE
ED AMMINISTRAZIONE:
PUBBLICITÀ:
DISTRIBUZIONE:
RUBRICA:
CORRISPONDENTI:
CIRCOLAZIONE:
ABBONAMENTI:
RUBRICA:
CORRISPONDENTI:
CIRCOLAZIONE:
ABBONAMENTI: